

DA OGGI LA GALLERIA TORNA ALLA SUA NORMALITÀ, CON ORARI DI APERTURA E UN BIGLIETTO (SOTTO I DETTAGLI). CHI HA MENO DI 18 ANNI, PERO', NON PAGA E GLI UNDER 25 SPENDONO SOLO DUE EURO. LA PRIMA DOMENICA DEL MESE, INOLTRE, SI ENTRA GRATIS

Il duca fa il pieno di ammiratori: 20mila

Sono le presenze agli eventi di Notti barocche, per la riapertura della Galleria Estense

BIGLIETTI E ORARI

A PARTIRE da oggi, la Galleria Estense – dopo i tre giorni di festa interamente a lei dedicati – riprende la sua attività quotidiana con gli orari di apertura estivi (fino al 31 agosto): il lunedì e la domenica dalle 14 alle 19.30, dal martedì al sabato dalle 8.30 alle 19.30.

Domani, festa della Repubblica, la Galleria sarà aperta regolarmente già dal mattino. Il biglietto d'ingresso costa 4 euro, ed è gratuito per tutti i ragazzi fino a 18 anni, mentre i giovani da 18 a 25 anni pagano la metà.

Ricordate comunque che la prima domenica di ogni mese (così come in occasione di speciali iniziative, come le 'Giornate europee del patrimonio') si entra gratis in tutti i musei e le aree archeologiche dello Stato: domenica prossima 7 giugno, dunque, si potrà nuovamente approfittare dell'ingresso libero. Ricordiamo che la Galleria si trova al quarto piano di Palazzo dei Musei, sopra la Biblioteca Estense.



SI STIMA che le presenze, considerando tutti gli eventi di Notti barocche, il programma di iniziative – gratuite – collegate alla riapertura della Galleria Estense, siano state in totale 20mila. Un numero lusinghiero per gli organizzatori e per la città tutta, che ha letteralmente riscoperto un museo che ha sempre custodito meravigliosi capolavori ma non è mai stato sufficientemente apprezzato. Rimanendo sui numeri, le persone che hanno ritirato il pass che permetteva di visitare le sale che custodiscono i capolavori del Bernini, di Velazquez, di Cosmè Tura, Dosso Dossi e tanti altri maestri della pittura, sono state circa 8500. Un risultato inatteso è stato

GRANDI NUMERI

I pass per entrare nel museo hanno superato quota 8mila. Successo per le mostre

quello registrato dalla mostra allestita all'archivio storico comunale, dal titolo 'Politica e organizzazione dell'effimero nella Modena Estense' ci sono state 3.500 presenze. Si tratta di un entusiasmante viaggio nel tempo che permette di scoprire gli artifici ingegnosi utilizzati ai tempi del duca per sorprendere durante le feste, vero vanto degli Este.

IERI in tanti si sono anche assiepati attorno all'artista Franco

Guerzoni che, per l'ultima volta, ha dato vita ad 'Aspirazioni', suggestivo 'gioco' dall'effetto assicurato. Guerzoni ha realizzato un ritratto 'volatile' del duca, nelle fattezze immortalate dal Bernini. Utilizzando la polvere di marmo ne ha sottolineata il carattere aereo e sfuggente, lieve e impermanente: come in un corteggiamento, il gioco a sorpresa mette in scena l'apparizione-sparizione del ritratto, rinnovando il potere visivo del dispositivo scenico barocco. Molto seguiti anche il concerto dell'Ensemble Aurora, in Galleria ieri mattina, e la lezione del professor Marc Fumaroli, che ha parlato di una delle opere più apprezzate del museo, il Cristo crocifisso e risorto di Guido Reni.

IL COMMENTO

VERI TESORI, ORA SPARGETE LA VOCE



di **STEFANO MARCHETTI**

[SEGUE DALLA PRIMA] **ALLORA**, mi è venuto da pensare che – come si faceva a scuola – ognuno di coloro che in questi giorni ha visitato la Galleria Estense e gli altri musei adesso dovrebbe fare un piccolo, facile 'compito a casa', che poi è semplicemente un buon proposito. Se vi è piaciuta la Galleria, se l'avete trovata splendida, allora parlatene agli amici, mettete una foto su Facebook o su Twitter, magari fate una telefonata a qualche conoscente di altre città, invitandolo a venire a trovarvi, e accompagnatelo in Galleria. Insomma, spargete la voce. Vedrete che funzionerà molto meglio di qualsiasi campagna pubblicitaria. I primi a voler bene alla nostra città e alle sue meraviglie dobbiamo essere proprio noi. E adesso che la Galleria ha ricominciato a vivere e a camminare, non torniamo a dimenticarcela lassù. Il duca non vuole restare solo.